

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Data assegnazione istruttoria e numero CUP	11/03/2025 (assegnazione pratiche d'urgenza prot. 1021) – CUP 0386 – RIF. ISTANZA Sentito nonché afferente alla Istanza VINCA trasmessa con MIC MIC_PA-POMPEI 15/10/2024 0011203-P a mezzo Pec del 15/10/2024 ed acquisita agli atti dell'Ente Parco al Prot. n.004275 del 15/10/2024 – integrata con documentazione trasmessa a mezzo PEC del 06/03/2025 ed acquisita agli atti dell'Ente Parco al Prot. n.000944 del 07/03/2025.
Oggetto P/P/P/I/A:	“Piano di Fattibilità Tecnico Economica per Recupero e valorizzazione della Reggia di Quisisana in Castellammare di Stabia – attraverso il restauro delle facciate e recupero e/o rifacimento delle componenti impiantistiche, come lo smaltimento delle acque piovane” – CUP F89D22000100005 – Intervento Pubblico da attuare nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Pompei Vesuvio Napoli", approvato il 17 maggio 2022 e successivamente sottoscritto dalle Amministrazioni competenti, finanziato con la scheda A1.25 (Delibera CIPESS del 02.08.2022 n. 29).
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare):
Proponente:	GABRIEL ZUCHTRIEGEL – Cod. Fisc. Fisc. ZCHGRL81H24Z112Q nato a Weingarten (DEU) il 24/06/1981 , residente a Via Vittorio Veneto n. 6 Roscigno (SA) – in qualità di Amministratore Procedente del Parco Archeologico di POMPEI
La proposta è valutata nell'ambito di procedura integrata verifica di assoggettabilità a VAS -V.Inc.A.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	

Il P/P/P/I/A rientra in una tipologia di cui agli allegati II, IIbis, III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2006?*

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla tipologia e specificare:

*considerare anche le Linee Guida <https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846> e altre Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA <https://creiamopa.minambiente.it/index.php>

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: CAMPANIA		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comune: Castellammare di Stabia Prov.: Napoli					
Località/Frazione:					
Indirizzo: Reggia di Quisisana					
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio 19	Particella 27, 82, 35, 41, 43			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS 84	LAT. 40°41'5.82"N				
	LONG. 14°29'20.40"E				
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è stata presentata)</i>					
<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	SI		<input checked="" type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		

<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	SI	
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto	SI				
<input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI				
<input checked="" type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI				
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI				
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto di restauro conservativo riguarda sia le facciate sia le terrazze piane.

Gli interventi sono elaborati tenendo conto dei principi di conservazione che sono alla base del restauro e che si fondano sulla salvaguardia dei valori storico-artistici dei manufatti. Partendo dalla valutazione critica delle componenti materiche e del loro stato di conservazione l'obiettivo è di temperare, laddove necessario, la salvaguardia degli interventi pregressi storicizzati con le necessità di conservazione specifiche dei singoli manufatti.

Il complesso è stato scomposto in tre corpi di fabbrica: Nord, Centrale e Sud; e le coperture piane sono state indicate come terrazza A, terrazza B e terrazza C. Gli interventi si sono differenziati anche in base allo stato di conservazione presente, concentrandosi maggiormente dove ritenuti necessari.

In sintesi si possono così differenziare:

- Corpo Nord e Centrale:

- sostituzione di alcuni doccioni con altri elementi di diversa dimensione al fine di allontanare l'acqua dalle superfici (come da documentazione storica)
- riposizionamento dei doccioni con diversa pendenza rispetto all'attuale
- sostituzione di alcuni doccioni con pluviali in lamiera di colore bianco al piano terrazza da B ad A (come da documentazione storica)
- rifacimento dei massetti delle pendenze delle coperture piane, impostando le nuove pendenze con deflusso verso il cortile interno ad est per la Terrazza B e verso il parapetto esterno per la Terrazza A
- realizzazione di un canale di raccolta dell'acqua superficiale posto a perimetro delle terrazze verso il

parapetto e occluso sotto la pavimentazione (canale “antitacco”)

- Corpo Sud:

- mantenimento della situazione esistente in quanto non sono ravvisabili elementi di degrado causati dallo smaltimento delle acque meteoriche

Per quanto riguarda le superfici esterne, ravvisando profonde trasformazioni avvenute nel corso dell'ultimo intervento di restauro, che ha previsto pesanti rifacimenti di tutte le finiture, si ritiene di procedere mantenendo quanto ad oggi pervenuto, focalizzando gli interventi in operazioni puntuali di rifacimento e/o consolidamento delle porzioni non mantenibili per stato di conservazione e interventi più generali di pulitura e ritinteggiatura delle superfici. Rimandando ai risultati della campagna diagnostica in corso, in cui si sono attenzionati elementi precisi in cui ad oggi la situazione è palesemente difforme da come si presentava in passato (parti in stucco che oggi sono invece in intonaco tinteggiato, cornici ora colorate di giallo ma non riscontrabili in passato, alterazione di alcune proporzioni cornice/fronте), gli interventi ripropongono con materiali più vicini alla tradizione (colori a calce) le attuali cromie di fondo e le attuali distinzioni superficiali tra parti in intonaco e parti a finto mattone. I risultati delle indagini, assieme alla documentazione storica reperita, potranno avvalorare eventuali modifiche di particolari attualmente “anomali” o comunque poco giustificabili dai dati in nostro possesso. Si tratta fondamentalmente del colore delle cornici delle aperture (attualmente di colore giallo, in contrasto con il colore chiaro di architravi e cornici in bianco come visibile dalla documentazione fotografica del secolo scorso- sia quella in BN sia quella a colori); delle coloriture e della matericità dei riquadri del corpo centrale soprastanti i *tondi con leoncini* (riquadri ora trattati come il fondo ad intonaco di colore rosso, mentre nelle preesistenze si palesano di colore chiaro).

Altre “anomali” sono visibili nel prospetto Sud del Corpo centrale, in cui la muratura del prospetto prosegue ben oltre la linea di gronda ipotetica mostrando un'impronta molto regolare, di una cortina che ben poco dialoga con il contesto. Le testimonianze storiche riportano un prospetto con cornicione di colore chiaro, già in parte compromesso e crollato come visibile dal rilievo fotografico degli anni '80. Attualmente la cortina muraria prosegue in verticale e occlude alla vista lo smaltimento delle acque meteoriche della copertura che scarica all'interno della muratura ma che comporta non pochi problemi nel muro di questa stessa sopraelevazione, come visibile dalla forte erosione dell'intonaco e la presenza di alcuni “troppo pieno”. Il progetto propone la demolizione di questa sopraelevazione, mantenendo l'altezza del prospetto fino alla linea di copertura. I rapporti chiaroscurali vengono ripresi proponendo un cornicione di colore chiaro dalle forme semplificate al solo scopo di coronamento e chiusura del prospetto.

Altri interventi trasversali sono localizzati sulle balaustre delle terrazze al fine di evitare le attuali colature lungo i parapetti in prossimità dei giunti degli elementi in cotto piuttosto che lungo i bordi delle lastre in pietra di coronamento. Si prevede di inserire delle lamierine “rompigoccia” lungo le balaustre e di sostituire le piastrelle in cotto poste sopra il cornicione della terrazza B con una malta elastomerica del medesimo colore del cornicione.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	

		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari
		IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT 8030008 Strumento di gestione: DGR Campania n.795 del 19/12/2017; non sono ancora stati adottati "Piani di Gestione"</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p align="center"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>	
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0527 - Parco regionale dei Monti Lattari Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (diverso dal "sentito" e se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):	
Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> <div align="right"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</div> Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: Vincolo paesaggistico			
2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

2.3 – “SENTITO” ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/1997

“sentito” del soggetto gestore (DGR 684/2019) dei siti interessati dalla presente VInCA – screening:

DECRETO SENTITO PARERE ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI N.785/S-2025 del 11/03/2025 – trasmesso con nota prot. n.1019 del 11/03/2025 con PEC in pari data – con prescrizioni specifiche, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito – fra cui:

1. la valutazione da farsi – da parte della Commissione di Valutazione di Incidenza deputata – dovrà garantire che:

le “misure di attenuazione definite” nell’elaborato “2401 PFTE EID RS AMB 13 - ANALISI PER LA PROCEDURA DI SCREENING DI INCIDENZA (Livello I della VInCA)” – che ai fini del presente parere sono considerate prassi da seguire nonché condizioni ed accorgimenti fondamentali per assicurare l’esclusione dei potenziali lievi effetti derivanti dalla fase di esecuzione delle attività di preparazione dei cantieri e delle successive attività di restauro – e per tali ragioni vengono sinteticamente riepilogati e meglio specificato quanto atteso:

a. assicurare il rispetto del cronoprogramma operativo degli interventi a farsi il quale prevede il fermo assoluto delle attività nella finestra 15.03 – 30.04, che qui viene considerato congruo sia per le finalità e le necessità rappresentate dalla parte proponente (ovvero al fine di poter ottenere il finanziamento pubblico, legato indissolubilmente alla chiusura dei lavori entro il 2027) che sia per l’attenzione prevista alle fasi delicate sotto gli aspetti biologici ed ecologici degli Habitat, delle specie e degli Habitat di specie presenti e circostanti, avvalorata dalle fasi temporali delle attività di cantiere ed illustrate nel p.fo 4.1 “Zonizzazione” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13” e così come meglio illustrato negli elaborati “2401-PFTE-EID-RS-CRO-9 - Cronoprogramma” e “2401-PFTE-EID-RS-PSC-11c - Successione Fasi di Cantiere”; **tale circostanza, fermo restando eventuali determinazioni della Commissione di Valutazione di Incidenza deputata, dovrà essere data evidenza nella comunicazione di avvio dei lavori;**

b. assicurare il convogliamento nel sistema di scarico delle acque bianche, già presente nella Reggia, attraverso collegamenti interrati e/o sotto la pavimentazione esistente delle acque meteoriche come illustrato nel p.fo “4.3 Convogliamento delle acque meteoriche” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13”;

c. assicurare l’applicazione della “Rete antipolvere e antisabbia” illustrata nel p.fo “4.5 Mitigazione del rumore e delle polveri sulle matrici ambientali” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13”;

d. assicurare che l’operazione di potatura all’esemplare di *Pinus pinea* – necessaria e prodromica alla realizzazione degli interventi sulla facciata sud dell’edificio – come specificatamente illustrata nel p.fo “4.6.1 Gestione delle potature e del rischio fitosanitario” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13” – e dunque da eseguirsi con la tecnica del tre climbing (per evitare l’accesso di mezzi pesanti nel Parco - piattaforma) secondo lo “Standard Europeo di potatura degli alberi. Potatura degli alberi (2021). Edizione italiana - S.I.A. - Società Italiana di Arboricoltura a cura di “Working group - Technical Standards in Treework – TeST” – sia anticipata dalla valutazione del tecnico professionista incaricato al fine di definire la parte interessata dalla potatura e la tecnica migliore secondo lo “Standard” innanzi citato nonché al fine di determinare con maggior dettaglio lo stato fitosanitario dell’alberatura, dal momento che – come illustrato – è stata riscontrata la sintomatologia di attacco da parte del parassita *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) detto cocciniglia tartaruga del pino; **IN TAL SENSO, fermo restando eventuali determinazioni della Commissione di**

Valutazione di Incidenza deputata, tali attività dovranno distinguersi in due distinte comunicazioni di avvio dei lavori, ovvero una concernente l'avvio della "fase di valutazione" e l'altra concernente l'avvio della "fase di potatura":

due distinte ed innanzi esplicitate comunicazioni di avvio lavori dovranno essere precedute dalla comunicazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio, ai sensi dell'art.4 del DM 03 giugno 2021 (GU SG n.173 del 27/07/2021), concernente Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cocciniglia tartaruga)";
fine, l'avvio della "fase di potatura", dovrà dare evidenza e quindi tener conto delle modalità e delle fasi temporali indicate nel Documento Tecnico Ufficiale n.33 approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) del 22/02/2023 e adottato il 01/03/2023, cante "Linee guida per la gestione del materiale di risulta degli abbattimenti e delle potature di piante infestate da *Toumeyella parvicornis* (Cockerell)";

assicurare l'applicazione della "misure di protezione per la vegetazione ricadenti nell'area di cantiere e lungo il percorso di accesso" illustrate nel p.fo "4.6.2 Norme comportamentali e di organizzazione del Cantiere nel Parco della Reggia" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13";

f. assicurare tutti gli altri criteri ambientali minimi di cui al punto "4.1 Prestazioni Ambientali del Cantiere" dell'elaborato "2401-PFTE-EID-RS-CAM-12- Relazione CAM"; nel merito, pur rendendo atto che l'ambito di applicazione (Cfr. punto 1.1 dell'allegato 23 giugno 2022 - G.U. S.G. n.183 del 06/08/2022- concernente "Criteri Ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edili, per l'affidamento dei lavori per interventi edili e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edili") precisa che "si intendono fatti salvi i vincoli e le tutele, i piani, le norme e i regolamenti, qualora più restrittivi. A titolo esemplificativo si citano: vincoli relativi a beni culturali, vincoli paesaggistici, idrogeologici, idraulici, aree naturali protette, siti rete Natura 2000, valutazioni d'impatto ambientale, ecc.; piani e norme regionali (piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, atti amministrativi che disciplinano particolari ambiti); piani e regolamenti comunali; ecc." – ai fini del presente parere, gli stessi, rappresentano, per il caso in specie ed a condizione che non siano in contrasto con altre normative di settore, ulteriori "misure di attenuazioni ambientali" che limano le possibili incidenze dirette sul sito della Rete Natura 2000

II. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovrainposti;

l'assolvimento e la realizzazione delle ulteriori "condizioni" e/o "misure di attenuazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di incidenza per eventuali e successivi interventi non contemplati nella attività esaminate, e dunque scaturenti dalle stesse, con particolare riferimento a quanto indicato nel p.fo "4.4 Impianto di illuminazione architettonica" dello stesso elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13" dal momento che "in questa fase la sola predisposizione degli impianti" ed in considerazione che "il progetto e la realizzazione esecutiva, che saranno oggetto di altro Appalto, saranno redatti secondo le prescrizioni della Legge Regionale 12 del 25.07.2002, attraverso la redazione del "Piano Luce" previsto dalla normativa vigente, in una successiva valutazione di incidenza";

SENTITO Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta n.26/1-882/2024 del 06/11/2024 – trasmesso con PEC del 06/11/2024 ed acquisito agli atti al prot.004622 del 06/11/2024 – senza prescrizioni specifiche, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito.

Come si evince dagli elaborati di progetto, in particolare dall'elaborato "Cronoprogramma dei lavori" (2401-PFTE-EID-RS-CRO-9-Cronoprogramma), allegato tra gli elaborati progettuali, al fine di poter ottenere il finanziamento pubblico, legato indissolubilmente alla chiusura dei lavori entro il 2027, pena il suo decadimento, si propone un cronoprogramma delle lavorazioni che preveda il fermo assoluto delle attività nella finestra 15.03 – 30.04, periodo per la nidificazione della fauna presente e, di riprendere le attività, esclusivamente nelle aree non prossime alle aree boscate, secondo la zonizzazione programmata, con lavorazioni non rumorose e non polverose, nel periodo 01.05 – 30.07. Da cronoprogramma, si può prevedere, con ragionevole approssimazione, la conclusione di tutte le fasi lavorative entro ottobre 2027.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata –

sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, No, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000**SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 8030008**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> DGR 795/2017
5330	B	DGR 795/2017 pag.131-133	A04- B01- E01- J01- K02
6210	B	DGR 795/2017 pag.131-133	A04- B01- D01- F04- G01- G02- J01- K02
6210 (PF)	B	DGR 795/2017 pag.131-133	A04- B01- D01- F04- G01- G02- J01- K02
6220*	B	DGR 795/2017 pag.131-133	A04- B01- D01-E01- F04- G01- J01- K02
7220*	A	DGR 795/2017 pag.131-133	G01- G05- J02- L05
8210	A	DGR 795/2017 pag.131-133	F04- G01- I01- L05
8310	A	DGR 795/2017 pag.131-133	G01- J02
9210*	C	DGR 795/2017 pag.131-133	B02- B06- D01- G01- G02- J01
9260	B	DGR 795/2017 pag.131-133	A07- B02- B06- I01- J01
9340	B	DGR 795/2017 pag.131-133	B02- B06- E01- J01
Salamandrina terdigitata	A	DGR 795/2017 pag.131-133	A07- B02- D01- J02- J03- K01
Cerambyx cerdo	A	DGR 795/2017 pag.131-133	B02-B07- G05- J01- J03- K02
Melanargia arge	A	DGR 795/2017 pag.131-133	A04- B02- E01- G01
Rhinolophus ferrumequinum	A	DGR 795/2017 pag.131-133	A02-A04-A07- D01- E06- G01- G05
Rhinolophus hipposideros	A	DGR 795/2017 pag.131-133	A07- E06- G01- G05
Woodwardia radicans	C	DGR 795/2017 pag.131-133	B01- B02- D01- D05- F04- G01- G02- G05- I01- J01- J02- K04- L05

Elaphe quatuorlineata	A	DGR 795/2017 pag.131-133	A02 –A07- B02- D01- J01- J03
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Rilievi di natura calcarea con ripidi versanti percorsi da brevi corsi d'acqua a regime torrentizio e presenza sparsa di coperture piroclastiche. Presenza di fasce di vegetazione in cui sono rappresentati i principali popolamenti vegetali dell'Appennino meridionale. Significativa presenza di piante endemiche ad areale puntiforme. Zona interessante per avifauna migratoria e stanziale (<i>Pernis apivorus</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Sylvia undata</i>).		
4.1 - Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, No , perché:			
Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. nessuno 2. 3. 4. 5.			
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			

Se **SI**, perché:

Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. Ristrutturazioni edili
2. Tagli forestali
3. Costruzione linee elettriche.....

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Data la natura degli interventi e la vasta estensione della ZSC interessata, non si ravvedono correlazioni degne di nota.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1)
- 2)
- 3)

☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Se **No**, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Nessuno

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- Nessuna.....
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
--	--	---

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Considerato che:

- ✓ la documentazione trasmessa ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera ed è risultata essere adeguata ai fini della valutazione;
- ✓ gli interventi riguardano il restauro delle facciate e il rifacimento delle componenti impiantistiche della Reggia di Quisisana;
- ✓ l'area di intervento ricade interamente nel Sito Natura 2000 IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" e interessa gli habitat "86.1-Centri abitati" e "85 - Parchi, giardini e aree verdi" della Carta della Natura ISPRA-ARPAC 2018, mentre nelle aree circostanti non direttamente interferite sono presenti gli habitat "82.3 - Colture estensive e sistemi agricoli complessi" e "81.9 - Boschi a *Castanea sativa*";
- ✓ nell'elaborato "2401-PFTE-EID-RS AMB-13 - ANALISI PER LA PROCEDURA DI SCREENING DI INCIDENZA (Livello I della VInCA)", è previsto "il fermo assoluto delle attività nella finestra 15.03 – 30.04, periodo

per la nidificazione della fauna presente e, di riprendere le attività, esclusivamente nelle aree non prossime alle aree boscate, secondo la zonizzazione programmata, con lavorazioni non rumorose e non polverose, nel periodo 01.05 – 30.07”;

- ✓ è possibile considerare il cronoprogramma previsto, tuttavia la potatura dell'esemplare di *Pinus pinea*, necessaria e prodromica alla realizzazione degli interventi sulla facciata sud dell'edificio, deve essere realizzata al di fuori del periodo 15 marzo-15 luglio per evitare la distruzione di nidi attivi;
- ✓ in merito all'impianto di illuminazione è chiarito che verrà successivamente prodotto e sottoposto a futura valutazione di incidenza il “Piano Luce” previsto dalla normativa vigente;
- ✓ l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con quanto previsto dal D.M. 17/10/2007 e dalla DGR 2295 del 29/12/2007;
- ✓ l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha espresso parere favorevole con **sentito prot. n. 785/S-2025 del 11/03/2025 - con prescrizioni**;
- ✓ il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta Lattari ha espresso parere favorevole con **sentito prot. n.26/1-882/2024 del 06/11/2024 - senza prescrizioni specifiche**, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito IT8030008 e pertanto si propone di concludere positivamente lo screening di incidenza specifico, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata, a condizione che vengano rispettate le seguenti misure di attenuazione, che riprendono e integrano quanto stabilito nel Sentito Parere dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n. 785/S-2025:

- ✓ rispettare il cronoprogramma operativo degli interventi riportato nell'elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13”, il quale prevede il fermo assoluto delle attività nella finestra 15.03 – 30.04 e per il periodo 01.05 – 30.07 unicamente lavorazioni non rumorose e non polverose ed esclusivamente nelle aree non prossime alle aree boscate;
- ✓ assicurare il convogliamento nel sistema di scarico delle acque bianche, già presente nella Reggia, attraverso collegamenti interrati e/o sotto la pavimentazione esistente delle acque meteoriche come illustrato nel p.fo “4.3 Convogliamento delle acque meteoriche” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13”;
- ✓ assicurare l'applicazione della “Rete antipolvere e antisabbia” illustrata nel p.fo “4.5 Mitigazione del rumore e delle polveri sulle matrici ambientali” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13”;
- ✓ assicurare che l'operazione di potatura all'esemplare di *Pinus pinea* – necessaria e prodromica alla realizzazione degli interventi sulla facciata sud dell'edificio – come specificatamente illustrata nel p.fo “4.6.1 Gestione delle potature e del rischio fitosanitario” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13” – e dunque da eseguirsi con la tecnica del tre climbing (per evitare l'accesso di mezzi pesanti nel Parco - piattaforma) secondo lo “Standard Europeo di potatura degli alberi. Potatura degli alberi (2021). Edizione italiana - S.I.A. - Società Italiana di Arboricoltura a cura di “Working group - Technical Standards in Treework – TeST” – sia anticipata dalla valutazione del tecnico professionista incaricato al fine di definire la parte interessata dalla potatura e la tecnica migliore secondo lo “Standard” innanzi citato nonché al fine di determinare con maggior dettaglio lo stato fitosanitario dell'alberatura, dal momento che – come illustrato – è stata riscontrata la sintomatologia di attacco da parte del parassita *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) detto cocciniglia tartaruga del pino; IN TAL SENSO tali attività dovranno distinguersi in due distinte comunicazioni di avvio dei lavori, ovvero una concernente l'avvio della “fase di valutazione” e l'altra concernente l'avvio della “fase di potatura”; le due distinte ed innanzi esplicitate comunicazioni di avvio lavori dovranno essere precedute dalla comunicazione al Servizio Fitosanitario regionale competente per territorio, ai sensi dell'art.4 del DM 03 giugno 2021 (GU SG n.173 del 27/07/2021), concernente “Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cocciniglia tartaruga)”;
- ✓ l'avvio della “fase di potatura”, che in ogni caso non potrà essere realizzata nel periodo 15 marzo-15 luglio, dovrà dare evidenza e quindi tener conto delle modalità e delle fasi temporali indicate nel Documento Tecnico Ufficiale n.33 approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) del

22/02/2023 e adottato il 01/03/2023, recante “Linee guida per la gestione del materiale di risulta degli abbattimenti e delle potature di piante infestate da *Toumeyella parvicornis* (Cockerell)”;

- ✓ assicurare l'applicazione della “misure di protezione per la vegetazione ricadenti nell'area di cantiere e lungo il percorso di accesso” illustrate nel p.fo “4.6.2 Norme comportamentali e di organizzazione del Cantiere nel Parco della Reggia” dello stesso elaborato “2401-PFTE-EID-RS AMB-13”;
- ✓ assicurare tutti gli altri criteri ambientali minimi di cui al punto “4.1 Prestazioni Ambientali del Cantiere” dell'elaborato “2401-PFTE-EID-RS-CAM-12- Relazione CAM”; nel merito, pur rendendo atto che l'ambito di applicazione (Cfr. punto 1.1 dell'allegato 23 giugno 2022 - G.U. S.G. n.183 del 06/08/2022- concernente “Criteri Ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”) precisa che “*si intendono fatti salvi i vincoli e le tutele, i piani, le norme e i regolamenti, qualora più restrittivi. A titolo esemplificativo si citano: vincoli relativi a beni culturali, vincoli paesaggistici, idrogeologici, idraulici, aree naturali protette, siti rete Natura 2000, valutazioni d'impatto ambientale, ecc.; piani e norme regionali (piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, atti amministrativi che disciplinano particolari ambiti); piani e regolamenti comunali; ecc.*” – ai fini del presente parere, gli stessi, rappresentano, per il caso in specie ed a condizione che non siano in contrasto con altre normative di settore, ulteriori “misure di attenuazioni ambientali” che limano le possibili incidenze dirette sul sito della Rete Natura 2000.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)	X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	<div> <input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA </div> <div> <input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): </div>	
Ufficio / Struttura competente:	Gruppo istruttore (Commissione VincA)	Firma	Data di consegna Istruttoria
Ente Parco Regionale dei Monti Lattari Ufficio preposto alla Valutazione di incidenza: Ente Parco Regionale dei Monti Lattari	Silvia Capasso Antonino Miccio Fabio Sorrentino	20/03/2025

Visto l'Ente Parco

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
